

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2024

III. TERZA SEZIONE: BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.799.450	11.322.451
a)beni immobili	8.087.751	7.733.025
di cui:		
-beni immobili strumentali	7.133.435	5.725.403
b)-beni mobili d'arte	3.688.294	3.560.894
c)-beni mobili strumentali	23.405	28.532
2 Immobilizzazioni finanziarie	111.819.159	186.503.868
b)altre partecipazioni	9.754.156	9.754.156
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	9.546.557	600.000
d) altri titoli	92.518.446	176.149.712
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	108.966.087	70.930.841
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	98.459.128	27.408.892
di cui:		
- titoli di debito	55.497.828	25.743.357
- titoli di capitale	33.900.000	0
- parti di organismi di investim.collettivo del risparmio	8.568.019	1.570.363
- liquidità	493.281	95.172
b) strumenti finanziari quotati	10.506.959	43.521.949
di cui:		
- titoli di debito	4.552.766	14.065.223
- titoli di capitale	3.233.066	9.576.249
- parti di organismi di investim.collettivo del risparmio	2.226.877	16.703.736
- certificates	494.250	3.176.741
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
4 Crediti	2.833.657	3.494.006
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.833.657	3.494.006
5 Disponibilità liquide	65.721.749	19.278.357
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	1.113.971	778.675

		302.254.073	292.308.198
Totale dell'attivo			
Conti d'ordine			
Titoli a custodia presso terzi		93.968.741	78.221.039
Impegni di erogazione		552.286	1.945.479
PASSIVO			
		31/12/2024	31/12/2023
1	Patrimonio netto:	237.533.341	233.100.961
	a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.723	31.636.723
	d) riserva obbligatoria	43.620.278	41.087.490
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	31.716.472	29.816.880
	f) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività d'istituto:	35.487.180	35.390.404
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	14.688.215	14.688.215
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	13.883.669	14.178.561
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.119.118	1.879.545
	f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	0	0
	g) altri fondi (controp.opere d'arte acquisite nell'attiv.istit.le)	3.683.058	3.555.658
	h) altri fondi : partecipazione Fondazione Sud	1.031.624	1.031.624
	i) altri fondi	81.496	56.801
3	Fondi per rischi ed oneri	589.687	589.687
	a) fondo imposte e tasse	589.687	589.687
	c) fondo oscillazione cambi	0	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150.478	133.652
5	Erogazioni deliberate:	21.618.206	21.023.819
	a) nei settori rilevanti	16.336.382	16.429.573
	b) negli altri settori statutari	5.281.824	4.594.246
6	Fondi per il volontariato	337.705	202.366
	a) somme effettivamente disponibili	337.705	202.366
7	Debiti	6.537.476	1.867.309
	di cui:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	6.537.476	1.867.309
8	Risconti Passivi	0	0
Totale del passivo		302.254.073	292.308.198

Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	93.968.741	78.221.039
Impegni di erogazione	552.286	1.945.479

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.854.773	451.487
2 Dividendi e proventi assimilati:	9.277.527	9.626.857
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.369.313	1.157.769
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.908.214	8.469.088
3 Interessi e proventi assimilati:	1.639.385	523.567
a) da strumenti finanziari immobilizzati	158.679	55.527
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	881.983	332.158
c) da crediti e disponibilità liquide	598.723	135.882
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.241.094	-1.542.921
di cui:		
-utili e perdite su cambi	188.470	-6.956
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.005.306	4.114.961
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.523.014	-1.988.771
di cui:		
-utili e perdite su cambi	0	0
9 Altri Proventi	548.939	445.495
10 Oneri:	-1.787.707	-1.350.814
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	-299.368	-298.620
b) per il personale	-284.462	-264.500
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-165.756	-29.174
d) per servizi di gestione del patrimonio	-480.286	-178.045
f) commissioni di negoziazione	-24.549	-12.035
g) ammortamenti	-271.209	-303.365
h) accantonamenti fondo oscillaz.cambi	0	0
i) altri oneri	-262.077	-265.075
11 Proventi straordinari	34.593	344.493

12 Oneri straordinari	-18.175	-21.911
13 Imposte	-7.126.590	-3.013.729
13-bis Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	0	0
Avanzo dell'esercizio	12.663.943	7.588.714
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.532.789	-1.517.743
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-337.705	-202.366
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-7.893.858	-4.730.298
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-5.769.163	-3.415.501
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-2.100.000	-1.300.000
d) altri fondi	-24.695	-14.798
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.899.591	-1.138.307
Avanzo residuo	0	0

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'"Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000, emanato il 19 Aprile 2001, e gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 267 del 21 luglio 2014), aggiornati in data 15/02/2017 (lettera prot. 158 del 27/02/2017) con le innovazioni apportate dal codice civile dal D.lgs. n. 139 del 2015.

Nella valutazione delle poste di bilancio, pertanto, si fa riferimento ai principi contabili desumibili dal d.lgs n. 153/99 e successive modifiche, e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento d'Intesa Acri /Mef del 22 aprile 2015. L'ACRI ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 del c.c, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, alcune novità possono essere trascurate ove la loro applicazione produca effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del MEF, rispetto a quelle civilistiche, l'ACRI, è dell'avviso che le Fondazioni mantengano i conti d'ordine, seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi ed Oneri Straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, ed in relazione ai titoli ammortizzati possano continuare ad applicare i paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato. Analogamente per lo schema di rendiconto finanziario si è fatto riferimento a quello suggerito dall'ACRI al fine di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il Consiglio di amministrazione nella predisposizione del progetto di bilancio ha seguito le indicazioni dell'ACRI.

Le percentuali di accantonamento a riserva obbligatoria e per l'integrità patrimoniale sono quelle stabilite dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 17-03-2025.

In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile, gli schemi di bilancio, relativo all'esercizio 2024, sono redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni.

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del cod. civ, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e 24 (immobilizzazioni immateriali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta, l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26).

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5), dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio deve essere accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-*bis*, cod. civ.

La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (cfr OIC 20, paragrafi 55-58 e OIC 21, paragrafi 31-43).

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B – Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione). In caso di cessione è possibile utilizzare il metodo del costo medio ponderato, del *Lifo* o del *Fifo* (principi contabili OIC 20 e 21) considerando peraltro che il paragrafo 4.5 del Provvedimento del Tesoro fa riferimento al costo medio ponderato, criterio utilizzato da codesta Fondazione.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - è possibile la valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto anche dell'effetto del cambio.

In deroga al criterio di valutazione generale, l'art. 45 comma 3-*octies* del D.L. del 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022 n. 122), recante misure di rafforzamento delle strutture e disposizioni finanziarie, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale deroga è stata prorogata anche per l'esercizio 2024 dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024.

La Fondazione, per l'esercizio 2024, non si è avvalsa della possibilità di valutare nel bilancio 2024 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2023, mentre sulla base del prezzo di acquisto, per i titoli acquisiti nel 2024 in considerazione della ratio della disposizione che è quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati. La predetta deroga non viene applicata ai titoli che sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio, in quanto la minusvalenza che la deroga vuole sospendere trova certezza nell'intervenuta cessione. Non si è applicata la deroga nel caso di perdite durevoli e nel caso di prodotti derivati. Nel bilancio 2024 la Fondazione per gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale ha adottato come criterio di valutazione il valore di mercato per la maggiore capacità di quest'ultimo, di valutare l'andamento delle attività investite e quindi di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle disponibilità patrimoniali dell'ente anche alla luce delle potenziali instabilità finanziarie che i mercati potrebbero sopportare negli anni a venire; tale cambiamento ha generato un effetto economico positivo di complessivi euro 13,365 milioni.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La posta comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998 (paragrafo 4.1 Provvedimento del Tesoro). La Fondazione ha optato per la contabilizzazione analitica delle operazioni anziché avvalersi della semplificazione di contabilizzare con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Nella contabilità della Fondazione risultano gli strumenti finanziari e la liquidità affidati in gestione (paragrafo 4.3 del Provvedimento del Tesoro), che in bilancio confluiscono nella voce in esame e il cui totale coincide con il rendiconto del gestore adottando il criterio di valutazione di mercato.

CREDITI

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, ecc.

Nella stessa voce trovano allocazione anche le imposte anticipate (art. 2424, comma 1, lett. C II voce *5-ter*, cod. civ. e OIC 25, paragrafi 17 e 19).

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35). In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate). Il criterio contabile è quello del valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

A titolo esemplificativo, in questa voce rientrano:

- la quota degli interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione;
- i ricavi di competenza;
- gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-*bis* del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa.

Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

DEBITI

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine, si possono citare:

- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad es. debiti verso fornitori, sia di merci che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti per le imposte.

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8, del cod. civ. e dal OIC 19, paragrafo 41, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio. Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva.
- Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Attivo**La composizione e le variazioni degli investimenti**

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2023 (a)	31/12/2024 (b)	31/12/2023	31/12/2024	PERCENTUALE (b)-(a) / (b)
A) FINANZIARI:					
Azioni	171.209	117.070	60,18	39,73	-31,62%
Titoli di stato italiani	0	11.972	0,00	4,06	0,00%
Titolo di stato esteri	0	0	0,00	0,00	0,00%
Altri titoli di debito	40.409	57.625	14,21	19,56	42,61%
Certificates	3.177	494	1,12	0,17	-84,44%
Banche e disponibilità liquide	19.374	66.215	6,81	22,48	241,78%
Fondi comuni di investimento	32.791	23.377	11,53	7,94	-28,71%
Partecipazioni	9.754	9.754	3,43	3,31	0,00%
B) IMMOBILIARI	7.733	8.088	2,72	2,75	4,59%
TOTALE GENERALE	284.447	294.595	100	100	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali**€.11.799.450**

La voce ammonta a € 11.799.450. Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono meglio espone nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Dettaglio	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	TOTALI
Esistenze iniziali	7.733.025	3.560.894	28.532	11.322.451
Aumenti	617.208	127.400	3.600	748.209
Acquisti	617.208	127.400	3.600	748.209
Riprese di valore	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni	-262.482	0	-8.727	-271.209
Vendite	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Ammortamenti	-262.482	0	-8.727	-271.209

Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	8.087.751	3.688.294	23.405	11.799.450
Costo storico al 31/12/2024	10.499.283	3.688.294	979.491	15.167.068
Fondo ammortamento al 31/12/2024	2.411.533	0	956.086	3.367.618
Totale netto	8.087.751	3.688.294	23.405	11.799.450

Beni immobili **€. 8.087.751**

La voce comprende:

- palazzo Montani Leoni, edificio sede della Fondazione Carit, sito in corso Cornelio Tacito;
- l'immobile situato in piazza del Mercato a Terni;
- l'immobile situato in via Silvestri a Terni.

Beni mobili d'arte **€. 3.688.294**

La voce rappresenta il valore dei beni mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni (1992-2024), nell'ambito dell'attività istituzionale.

Beni mobili strumentali **€. 23.405**

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie **€ 111.819.159**

La voce ammonta complessivamente ad € 111.819.159 ed è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
	-	-	-
b) ALTRE PARTECIPAZIONI	9.754.156	9.754.156	0
quotate	0	0	0
di cui partecipazioni di controllo	0	0	0
non quotate	9.754.156	9.754.156	0
di cui partecipazioni di controllo	0	0	0
c) TITOLI DI DEBITO	9.546.557	600.000	8.946.557
quotati	9.546.557	600.000	8.946.557
non quotati	0	0	0

d) ALTRI TITOLI	92.518.446	176.149.712	-83.631.266
quotati	91.929.565	176.149.712	-83.631.266
non quotati	588.881	0	0
TOTALE	111.819.159	186.503.868	-74.684.709

Si riportano di seguito le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, suddivise tra Immobilizzazione quotate e non quotate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE			
Dettaglio	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
Esistenze iniziali	0	600.000	176.149.712
Aumenti	0	11.915.015	9.321.104
Acquisti	0	11.915.015	9.321.104
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	0	-2.968.458	-93.541.251
Vendite e rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	-2.523.014
Trasferimenti	0	-2.968.458	-91.018.237
Altre variazioni	0	0	0
Rimanenze finali	0	9.546.557	91.929.565

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE			
Dettaglio	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
Esistenze iniziali	9.754.156	0	0
Aumenti	0	0	588.881
Acquisti	0	0	588.881
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Rimanenze finali	9.754.156	0	588.881

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce ulteriore dettaglio per:

Altre partecipazioni**€. 9.754.156**

Elenco delle partecipazioni

in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2023	Utile/Perdita Esercizio 2023	Quota %	Valore di bilancio
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	25.888.074	3.074.304	0,083	8.722
Fondazione Sud	Roma	416.302	Nd		1.032
Totale					9.754

Per Cassa Depositi e Prestiti sono stati riportati i dati dell'ultimo bilancio approvato (2023) alla data di redazione del presente documento.

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti per €.1.369.313.

Titoli immobilizzati**€. 102.065.003**

Trattasi di titoli detenuti in portafoglio al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito.

Vedere elenco allegato DISTINGUENDO I QUOTATI DAI NON QUOTATI

I trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero e le successive vendite hanno comportato utili netti su titoli pari a 22 milioni di euro, con conseguente incremento dell'avanzo di gestione.

Lo smobilizzo di strumenti finanziari, nella gran parte destinati alle vendite, è motivato dal fatto di alleggerire il rischio di portafoglio in favore di una diversificazione dello stesso

coerente con le disposizioni recate dall'accordo ACRI-MEF e dal Regolamento per la gestione del patrimonio stesso.

L'operazione in argomento, in un'ottica di gestione dinamica del portafoglio, non appare pregiudizievole dal punto di vista degli effetti economico-patrimoniali poiché il relativo controvalore viene gradualmente impiegato in investimenti alternativi che comunque apportano rendimenti modulati in funzione degli andamenti di mercato.

Nel portafoglio della Fondazione era presente in data 31.12.2024, n. 1 ETF strutturato quotato volto a partecipare inversamente ai movimenti del mercato di riferimento FTSE MIB con leva:

01 - ETF MUF L Mib XB MTF FR0010446666

Numero pezzi 540.000,00 per un controvalore complessivo pari a ca. 2.749.489,93 € e una minusvalenza alla data del 31 Dicembre 2024 pari a ca. – 2.523.013,93 €; tale perdita considerata durevole è stata svalutata con la redazione del presente bilancio.

Il Lyxor FTSE MIB Daily (-2x) Inverse (Xbear) UCITS ETF - Acc è un exchange-traded fund conforme alla direttiva UCITS che punta a replicare l'indice di riferimento FTSE MIB Super Short Strategy RT Gross TR Index.

L'indice FTSE MIB Super Short Strategy RT Gross TR Index tenta di replicare i rendimenti inversi registrati da un investitore in conseguenza della performance giornaliera negativa dell'indice in questione sottostante, ad esempio vendendo allo scoperto l'indice con un ribilanciamento giornaliero.

Strumenti finanziari non immobilizzati **€. 108.966.087**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano complessivamente ad euro 108.966.087 e sono così suddivisi:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI
a) GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	98.459.128	27.408.892	71.050.236
	-	-	-
b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	10.506.959	43.521.949	-33.014.990
Titoli di debito	1.527.250	9.607.234	-8.079.984
Titoli di Stato	3.025.516	4.457.989	-1.432.473
Titoli di capitale	3.233.066	9.576.249	-6.343.183
Parti di OICR	2.226.877	16.703.736	-14.476.859
Certificates	494.250	3.176.741	-2.682.491

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0	0
Titoli di debito	0	0	0
Parti di OICR	0	0	0
Fondi chiusi	0	0	0
Polizze	0	0	0
TOTALE	108.966.087	70.930.841	38.035.246

Nelle seguenti tabelle vengono esposte, in dettaglio per le diverse categorie, le movimentazioni intervenute in relazione ai segmenti Gestioni patrimoniali mobiliari, titoli quotati e titoli non quotati:

Dettaglio voce a) Gestioni patrimoniali mobiliari

Il valore complessivo delle Gestioni patrimoniali in essere nel corso del 2024 ammonta alla chiusura a € 98.459.128.

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	27.408.892	0
Aumenti	72.868.758	28.471.937
conferimenti	68.400.000	25.000.000
risultati positivi	4.468.758	437.937
trasferimenti	0	3.034.000
altre variazioni	0	0
Diminuzioni	-1.818.522	-1.063.045
prelievi	-1.475.401	-437.937
risultati negativi	-17.656	0
trasferimenti	0	0
altre variazioni	-325.465	-625.108
Rimanenze finali	98.459.128	27.408.892

Viene di seguito esposta, in dettaglio per le diverse categorie, la composizione delle Gestioni patrimoniali mobiliari, distinguendo tra gli strumenti finanziari e la liquidità:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	
Titoli di debito	55.497.828
Titoli di capitale	33.900.000
Parti di OICR	8.568.019
Totale Strumenti finanziari	97.965.847
Liquidità	493.281
Totale Gestioni Patrimoniali Mobiliari	98.459.128

Di seguito viene esposto il dettaglio dei rendiconti dei gestori espressi a valori correnti:

Patrimonio	31/12/2024	31/12/2023
patrimonio iniziale	28.298.159,85	28.087.302,98
conferimenti	68.400.000,00	28.087.302,98
prelievi	1.475.400,83	365.520,25
patrimonio finale (al lordo delle imposte addebitate nel periodo)	100.865.585,63	28.512.347,88
patrimonio finale (al netto delle imposte addebitate nel periodo)	99.393.051,66	28.298.159,85

Risultato di gestione	31/12/2024	31/12/2023
al lordo delle imposte e dei costi di servizio addebitati nel periodo	6.003.469,45	887.093,95
al lordo delle imposte addebitate nel periodo	5.678.004,42	800.431,55
al netto delle imposte addebitate nel periodo	4.143.292,64	576.377,12

Patrimonio finale	31/12/2024	31/12/2023
portafoglio titoli	98.899.770,50	28.202.988,14
saldo liquido c/c tecnico	493.281,16	95.171,71
importi di competenza fine periodo:		
plus/minus su titoli da regolare		
proventi da accreditare		
oneri da addebitare		
Patrimonio finale	99.393.051,66	28.298.159,85

Dettaglio competenze liquidate nel periodo	31/12/2024	31/12/2023
totale cedola dividendi accreditati	1.448.400,83	365.520,25
interessi su c/tecnico accreditati	-	-

Dettaglio costi ed oneri del periodo	31/12/2024	31/12/2023
<i>Dettaglio costi di servizio</i>		
commissioni per negoziazione addebitate	24.539,26	12.034,52
commissioni per gestione addebitate	300.925,77	74.627,88
commissioni di custodia e amministrazione	-	-
commissioni per overperformance addebitate	-	-
spese addebitate	-	-

Dettaglio oneri fiscali

imposta di capital gain addebitata	1.449.511,65	205.011,08
iva su commissioni e spese addebitate	71.200,13	19.043,35
tassa sulle transazioni finanziarie	-	-
imposta di bollo addebitata	14.000,00	-

Si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione delle risultanze di bilancio con il rendiconto della gestione patrimoniale al 31/12/2024:

DETTAGLIO PATRIMONIO FINALE GESTIONE PATRIMONIALE (GESTORE)	99.393.051
--	-------------------

DETTAGLIO PATRIMONIO FINALE GESTIONE PATRIMONIALE (CONTABILITA')	
Titoli di debito	55.497.828
Titoli di capitale	33.900.000
Parti di OICR	8.568.019
Liquidità	493.281
Ratei attivi per interessi	933.923
Totale Strumenti finanziari	99.393.051

Dettaglio voce b) Strumenti finanziari quotati

I valori della voce ammontano a € 10.506.959

Nelle tabelle seguenti sono esposte le variazioni delle singole voci che la compongono.

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI					
Dettaglio	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Certificates	TOTALI
Esistenze iniziali	14.065.223	9.576.249	16.703.736	3.176.741	43.521.949
Aumenti	28.409.903	72.117.342	7.521.603	1.000.000	109.048.848
Acquisti	25.436.802	0	1.720.680	1.000.000	28.157.482
Riprese di valore e rivalutazioni	4.643	176.957	11.514	0	193.114
Trasferimenti	2.968.458	71.940.385	5.789.409	0	80.698.252
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni	-37.922.360	-78.460.525	-21.998.462	-3.682.491	-142.063.838
Vendite e rimborsi	-37.888.958	-76.272.137	-21.747.170	-3.676.741	-139.585.006
Rettifiche di valore	-33.402	-2.188.388	-251.292	-5.750	-2.478.832
Trasferimenti	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	4.552.766	3.233.066	2.226.877	494.250	10.506.959

Vedere elenco allegato

La Fondazione non detiene strumenti finanziari non quotati:

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
Dettaglio	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Certificates	
Esistenze iniziali	0	0	0	0	0
Aumenti	0	0	0	0	0
Acquisti	0	0	0	0	0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
Trasferimenti	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	0	0	0

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di “consulenza investimenti mercati mobiliari” dalla dr.ssa Silvia Pace di S14 Capital Se, nonché del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA.

Crediti**€. 2.833.657**

Crediti d'imposta €. 1.238.510

La voce è così composta:

- € 80.737 quale residuo credito di imposta per il welfare di comunità pari al 65% delle erogazioni effettuate nell'anno 2020 e 2021 relativamente ai progetti finalizzati alla promozione di welfare di comunità;
- € 327.891 quale residuo credito di imposta scaturito dal versamento effettuato nell'anno 2023 in favore del Fondo povertà educativa minorile;
- € 110.781 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% dei pagamenti effettuati nell'anno 2023 (per il restauro di Carsulae, della cappella dei SS. Francescani, della Villa Rustica Poggio Gramignano, dell'ex befrotroffio beata Lucia di Narni, della Chiesa di San Domenico, per le opere di Metelli presso il Museo di arte

contemporanea A. de Felice, del palazzo Cesi, per la riqualificazione urbana dei giardini della Passeggiata e per la rassegna Umbria Jazz a Terni, realizzata dalla Fondazione Umbria Jazz).

- €. 330.048 quale credito di imposta per *Art bonus* pari al 65% dei pagamenti effettuati nell'anno 2024 (per il restauro di Carsulae, dell'ex brefotrofia beata Lucia di Narni, nonché per il progetto "Plenaristi" svolto dallo stesso, per il restauro della Chiesa di San Domenico e di piazza Garibaldi a Narni, per le insegne araldiche del Comune di Terni, del palazzo Cesi di Acquasparta, per la rassegna Umbria Jazz a Terni, realizzata dalla Fondazione Umbria Jazz e per le attività concertistiche svolte dall'Associazione Visioninmusica e Filarmonica Umbra).
- €. 58.024 quale credito imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN);
- €. 331.029 quale credito di imposta per il *Fondo per la Repubblica Digitale*.

Altri crediti €. 1.595.147 che comprendono:

1. €. 1.587.901 acconti versati al fisco;
2. €. 7.246 trattasi principalmente di crediti per cedole da incassare.

Disponibilità liquide

€. 65.721.749

Trattasi dei rapporti di conto corrente con banche di primarie importanza, della cassa contanti, della carta prepagata e del fondo per visure camerali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2024
Conti correnti bancari	65.720.355
Time deposit	0
Denaro in cassa	118
Valori bollati, carte prepagate	1.276
Totale Strumenti finanziari	65.721.749

In particolare, al 31/12/2024, si evidenziano i seguenti saldi con relativi tassi di interesse lordi applicati:

ISTITUTI BANCARI	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	TASSO LORDO
Banco BPM Spa	1.770.000	1.384.547	0,75%
Banco di Desio e della Brianza Spa	8.867.174	32.237.542	1,25%
Intesa S. Paolo Private Banking	3.166	4.289	0,01%
BNL, Gruppo BNP Paribas	3.357	3.260	0,10%
Banca Mediolanum Spa	52.758	162.492	3,279%
Mediobanca Spa	3.226.342	31.928.226	2,00%
Banca Ersel	352.433	0.00	0,00%
Totale	14.275.230	65.720.356	

In aggiunta ai conti correnti sopra indicati la Fondazione dispone inoltre di un conto tecnico presso la gestione patrimoniale individuale presso lo stesso istituto che per normativa è riclassificato nella voce 3 a) denominata “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale” come meglio di seguito specificato.

ISTITUTI BANCARI	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	TASSO LORDO
Time deposit Banco di Desio e della Brianza Spa	5.000.000	0	4%
Banco di Desio e della Brianza Spa conto tecnico gestione patrimoniale	95.172	493.281	0,00%
Totale	5.095.172	493.281	

Euro 1.394 quale saldo delle altre disponibilità liquide così dettagliate:

DENARO IN CASSA	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023
Cassa contanti	118	1.745
Valori Bollati	16	17
carta di credito prepagata BNL	0	0
carta di credito prepagata BPM	1.260	1.365
Totale	1.394	3.127

Ratei e risconti attivi

€ 1.113.971

I ratei attivi riguardano per la maggior parte gli interessi maturati al 31/12/2024 sui titoli di proprietà.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto €. **237.533.341**

Il Patrimonio è così composto:

- Fondo di dotazione €. 130.559.868
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze €. 31.636.723
- Riserva obbligatoria €. 43.620.278
- Riserva per l'integrità del patrimonio €. 31.716.472

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2023 è il seguente:

- Riserva obbligatoria €. 2.532.789
- Riserva per l'integrità del patrimonio €. 1.899.591
- Totale €. 4.432.380

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2024- 31/12/2024

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2023	130.560	31.637	41.087	29.817	233.101
Accantonamenti		-	2.533	1.899	4.432
Arrotondamento					
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2024	130.560	31.637	43.620	31.716	237.533

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2024		31/12/2023	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	237.533.341	253.549.766	233.100.961	207.915.230
Totale Attivo	302.254.073	318.270.498	292.308.198	267.122.466

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti fra gli allegati di bilancio.

Fondi per l'attività d'istituto €. **35.487.180**

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. **14.688.215**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Esistenze iniziali	14.688
<i>Meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	
Rimanenze finali	14.688

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti €. **13.883.669**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" in migliaia di euro

Esistenze iniziali	14.179
<i>Più:</i>	
Incremento per prelevamento da Fondo stabilizzazione erogazioni	0
Incremento per Fondo Povertà educativa minorile 2024	328
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	88
Incremento con fondi 5 per mille	0
Riconoscimento credito di imposta versamenti 2020 Welfare di comunità	0
Riconoscimento credito di imposta versamenti 2021 Welfare di comunità	81
Riconoscimento credito di imposta versamento 2024 FUN volontariato	58
Riconoscimento credito di imposta versamenti 2024 Fondo Repubblica Digitale	817
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	7.437
Reintegro Fondo stabilizzazione erogazioni	0
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	5.769
Rimanenze finali	13.883

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari €. 2.119.118

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	1.880
<i>Più:</i>	
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	810
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	2.671
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	2.100
Rimanenze finali	2.119

Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020 € 0

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020"

Esistenze iniziali	0
<i>Più:</i>	
Recupero e revoche di stanziamenti deliberati	0
<i>meno:</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	0
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	0
Rimanenze finali	0

Altri Fondi € 4.796.178

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- € 3.683.058 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- € 1.031.624 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006;
- € 81.496 Fondo nazionale per le iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri €. 598.687

Fondo imposte e tasse €. 589.687

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio di eventuali contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato €. 150.478

La Fondazione ha tre dipendenti a tempo parziale e due a tempo pieno.

Esistenze iniziali	134
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	0
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	17
Rimanenze finali	151

Erogazioni deliberate da effettuare € 21.618.206

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione e ancora in attesa di erogazione.

Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi euro 131.404.

Grossa parte degli interventi finanziati da erogare riguardano i settori dell'Arte, attività e beni culturali, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, dell'Educazione, Istruzione e Formazione e dello Sviluppo locale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda comunque al bilancio di missione.

Fondi per il volontariato €. 337.705

La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 62 del D. Lgs. 117/2017.

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	26.361
- Spese dell'esercizio	- 13.697
Avanzo	12.664
- Riserva Obbligatoria 20%	-2.533
Parametro di riferimento	10.131
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-5.066
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	5.066
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	338

*Movimentazione del fondo per il volontariato**in migliaia di euro*

Esistenze iniziali	202
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	202
Accantonamento	338
Rimanenza finale	338

La variazione in diminuzione, pari a 202.366 euro, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

Debiti €. **6.537.476**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€.	20.811
2. ritenute su compensi da versare	€.	35.258
3. debiti per Irap	€.	16.177
4. debiti per Ires	€.	1.461.624
5. fornitori e fatture da ricevere	€.	178.687
6. debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	€.	32.691
7. debiti verso il personale	€.	45.842
8. debiti capital gain	€.	4.428.382
9. debiti vari	€.	318.004

Tra i "fornitori" sono compresi anche importi relativi all'attività istituzionale per Euro 131.404 riclassificati nell'apposita voce 5 "erogazioni deliberate".

Ratei e Risconti passivi € **0**

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2024	31/12/2023
Titoli di proprietà c/o terzi in custodia	93.968.741	78.221.039
Impegni di erogazione	552.286	1.945.479
TOTALE	94.521.027	80.166.518

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce impegni di erogazione rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future e risulta così composto:

- Euro 248.402,00 quale quota da stanziare in favore della Fondazione con il Sud per l'anno 2025, nel rispetto di quanto indicato dall'Acri con nota del 18 settembre 2024, prot. 343 per l'anno 2024, €. 248.402,00 stimato per l'anno 2025, in attesa che giungano indicazioni da parte dell'Acri.
- Euro 303.884,04 quale quota da stanziare in favore al Fondo Repubblica Digitale per l'anno 2025-2026 nel rispetto di quanto indicato dall'Acri con nota del 30 dicembre 2024, prot. 436 per l'anno 2025, €.151.942,02 e stimato per l'anno 2026, in attesa che giungano indicazione da parte dell'Acri.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale, l'avanzo dell'esercizio è quasi raddoppiato, determinato in parte dal risultato della gestione patrimoniale, dalla negoziazione di strumenti finanziari, in parte dai dividendi azionari e dagli interessi incassati. L'avanzo ammonta complessivamente a 12,664 milioni di euro.

I PROVENTI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali €. 4.854.773

Nella voce sono stati contabilizzati:

	31/12/2024	31/12/2023
- interessi attivi	1.295.450	74.417
- utili da negoziazione	264.252	11.550
- cedole/dividendi	152.951	365.520
- proventi e perdite al netto delle imposte	3.142.120	0
Totali	4.854.773	451.487

Dividendi e proventi assimilati €. 9.277.527

Nella voce sono stati contabilizzati:

	31/12/2024	31/12/2023
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
- da partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	1.369.313	1.157.769
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
- da titoli azionari	7.908.214	8.469.088
Totali	9.277.527	9.626.857

Interessi e proventi assimilati €. 1.639.385

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da:

	31/12/2024	31/12/2023
interessi da c/c bancari	598.723	135.882
interessi e proventi da titoli obbligazionari	1.040.662	387.685
Totali	1.639.385	523.567

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati € 10.005.306

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023
titoli di debito	1.854.679	164.690
titoli di capitale	8.150.627	3.950.271
Totali	10.005.306	4.114.961
di cui componente cambi:		
	31/12/2024	31/12/2023
titoli di debito	0	0
titoli di capitale	4.883	25.654
Totali	4.883	25.654

Altri Proventi€. **548.939**

	31/12/2024	31/12/2023
affitti attivi	53.852	107.452
Proventi da crediti d'imposta	495.072	332.345
Ricavi vari	0	5.680
arrotondamenti attivi	15	18
Totali	548.939	445.495

I fitti attivi sono relativi agli immobili di proprietà della Fondazione siti in Terni piazza del Mercato.

I proventi da crediti di imposta derivano dai pagamenti effettuati nel 2024 che possono beneficiare dei vantaggi fiscali sono quelli relativi all'*Art bonus*.

Proventi straordinari€. **34.593**

	31/12/2024	31/12/2023
Insussistenze del passivo/sopravvenienze attive	0	693
Rimborso obbligazioni Lehman completamente svalutate	1.652	0
Risarcimento polizze assicurative	1.564	0
Proventi esercizi precedenti e rimborsi	31.377	0
Plusvalenza vendita immobili	0	343.800
Totali	34.593	344.493

GLI ONERI**Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati** €. **2.241.094**

	31/12/2024	31/12/2023
riprese di valore	4.643	0
Svalutazioni certificates	-5.750	-23.260
Svalutazioni titoli non immobilizzati	-2.473.081	-1.526.617
allineamento cambi fine anno	233.094	+6.956
Totali	-2.241.094	-1.542.921

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie €. **2.523.014**

Si tratta delle minusvalenze considerate durevoli su titoli azionari presenti nel portafoglio immobilizzato.

	31/12/2024	31/12/2023
Svalutazioni	-2.523.014	-1.988.771
Allineamenti cambi fine anno	0	0
Totali	2.523.014	1.988.771

I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento €. **1.787.707**

A consuntivo le spese generali sono risultate in linea con quanto preventivato e sono così suddivise:

	31/12/2024	31/12/2023
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	299.368	298.620
b) per il personale	284.462	264.500
c) per consulenti e collaboratori esterni	165.756	29.174
d) per gestione del patrimonio	480.286	178.045
f) commissioni di negoziazione	24.549	12.035
g) ammortamenti	271.209	303.365
h) accantonamenti a fondi rischi	0	0
i) altri oneri	262.077	265.075
Totale	1.787.707	1.350.814

Dettaglio voce altri oneri	31/12/2024	31/12/2023
Spese pulizia locali	9.604	9.604
Cancelleria, stampati e spese minute	6.803	10.780
Quote associative	34.774	34.523
Spese di rappresentanza	9.357	9.992
Spese di assicurazione	28.685	25.015
Spese di riscaldamento, illuminazione e acqua	22.706	28.363
Spese manutenzione mobili e immobili	32.469	32.183
Spese postali e telefoniche	9.674	10.193
Canoni di assistenza	28.635	23.008
Oneri bancari e commissioni fondi	69.691	73.973
Spese sanificazione Covid 19	0	0
Altre spese	9.679	7.441
Totale	262.077	265.075

Oneri straordinari €. **18.175**

Trattasi di compensi e oneri vari relativi ad annualità pregresse.

	31/12/2024	31/12/2023
costi ed oneri di esercizi precedenti	18.175	21.911
Totali	18.175	21.911

Imposte e tasse €. **7.126.590**

La voce comprende gli importi relativi:

	31/12/2024	31/12/2023
IMU, TARI, TASI	207.224	64.426
IRAP e IRES	1.850.504	1.865.400
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	32.507	66.556

Imposta su capital gain e Tobin tax	4.999.552	719.458
altre imposte e tasse	36.803	297.889
Totali	7.126.590	3.013.729

Rilevazione del carico fiscale		
	31/12/2024	31/12/2023
IMU, TARI, TASI	207.224	64.426
IRAP e IRES	1.850.504	1.865.400
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	32.507	66.556
Imposta su capital gain	4.999.552	719.458
Altre imposte e tasse	36.803	297.889
Imposta su capital gain gestione patrimoniale	1.449.512	0
Imposta di bollo gestione patrimoniale	14.000	0
Iva su commissioni e spese gestione	71.200	19.043
Ritenute a titolo d'imposta su titoli	459.808	157.200
Totali	9.121.110	3.189.972

Accantonamento ex art 1 comma 44 Legge 178/2020**€ 0**

Non è stato accantonato alcun importo in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 44 della Legge 178/2020 in misura pari al risparmio di imposta Ires a seguito della detassazione dei dividendi in misura del 50%, in quanto la Fondazione prudenzialmente non ha applicato tale agevolazione.

Accantonamento alla riserva obbligatoria**€ 2.532.789**

E' calcolato conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13/03/2025, applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. 337.705

Tale voce è stata precedentemente illustrata in apposita sezione relativa al fondo per il volontariato.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto €. 7.893.858

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. 0

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. 7.893.858

nei settori rilevanti €. 5.769.163

negli altri settori statutari €. 2.100.000

fondo nazionale iniziative comuni €. 24.695

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2025.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. 1.899.591

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)

Organo	Componenti	Compensi	Rimborsi
Comitato di indirizzo	20	43	0
Consiglio di amministrazione	7	193	0
Collegio dei revisori	3	63	0

Esclusi i compensi corrisposti al Segretario.

N.B. I compensi e indennità individuali deliberati sono i seguenti:

Compenso annuo Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 47.000
Compenso annuo Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 25.000
Compenso annuo Consiglieri	Euro 9.659
Compenso annuo Presidente Collegio Revisori	Euro 11.889
Compenso annuo Revisori effettivi	Euro 9.659
Indennità annua di coordinamento Vice Presidente Comitato di Indirizzo	Euro 3.000
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione	Euro 300
Medaglia di presenza componenti Collegio dei revisori	Euro 223
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo	Euro 50
Medaglia di presenza componenti del Comitato di Indirizzo	Euro 400

Personale

La Fondazione si è avvalsa nell'esercizio, oltre che della prestazione del Segretario, di tre impiegate *part-time* a tempo indeterminato, di due impiegate *full-time* a tempo indeterminato e di una dipendente *full-time* a tempo determinato, il cui contratto di lavoro è stato trasformato a tempo indeterminato a settembre 2024.

La Fondazione, in relazione a tale trasformazione, ha potuto beneficiare dell'agevolazione prevista dal c.d. "Decreto Coesione" che prevede, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, in caso di trasformazione a tempo indeterminato.

L'organico al 31/12/2024 è composto come segue:

	2024	2023
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	6	6
Totale	7	7

Rendiconto finanziario Esercizio 2024	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Avanzo dell'esercizio	12.663.943	7.588.714
rivalutaz. strum fin non imm.ti	2.241.094	1.542.921
Sval. strum fin imm.ti	2.523.014	1.988.771
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	271.209	303.365
(Genera liquidità)	17.699.260	11.423.771
Variazione crediti	660.349	-1.234.274
Variazione ratei e risconti attivi	-335.296	-697.621
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	16.826	14.095
Variazione debiti	4.670.169	299.632
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	22.711.308	9.805.603
Fondi erogativi	57.443.091	56.616.589
Fondi erogativi anno precedente	-56.616.589	-59.528.373
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	-337.705	-202.366
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	-7.893.808	-4.730.299
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-7.405.061	-7.844.449
Imm.ni materiali e imm.li	-11.799.450	-11.322.451
Ammortamenti	-271.209	-303.365
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	-12.070.659	-11.625.816
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	11.322.451	12.240.153
Variazione imm.ni materiali e immateriali (Genera liquidità)	-748.208	614.337
Imm.ni finanziarie	-111.819.159	-186.503.868
Riv/sval imm.ni finanziarie	-2.523.014	-1.988.771
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	-114.342.173	-188.492.639
imm.ni finanziarie anno precedente	186.503.868	223.057.963
Variazione imm.ni finanziarie (Genera liquidità)	72.161.695	34.565.324
Strum. fin.ri non imm.ti	-108.966.087	-70.930.840
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-2.241.094	-1.542.921
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	-111.207.182	-72.473.761
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	70.930.840	34.126.692

Variazione strum.fin.ri non imm.ti (Assorbe liquidità)	-40.276.341	-38.347.068
(Neutrale)	0	0
Variazione netta investimenti (Assorbe liquidità)	31.137.146	-3.167.407
Patrimonio netto	238.331.330	233.100.961
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.988.782	1.517.743
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	2.241.587	1.138.306
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	233.100.961	230.444.912
Patrimonio netto dell'anno precedente	233.100.961	230.444.912
(Neutrale)	0	0
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	31.137.145	-3.167.407
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	46.443.392	-1.206.253
E) Disponibilità liquide all' 1/1	19.278.357	20.484.610
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	65.721.749	19.278.357

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività		2024		2023	
<i>Indice n.1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	15.990.457	6,93	10.478.338	5,48
	Patrimonio	230.732.496		191.112.310	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n.2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	15.990.457	5,46	10.478.338	4,01
	Totale attivo	292.696.482		261.339.090	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n.3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	12.663.943	5,49	7.588.714	3,97
	Patrimonio	230.732.496		191.112.310	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza					
<i>Indice n.1</i>	Oneri di funzionamento (media t0;t-5)	3.167.982	18,40	2.278.155	23,03
	Proventi totali netti (media t0;t-5)	17.213.173		9.890.034	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

<i>Indice n.2</i>	Oneri di funzionamento (media t0;t-5)	3.167.982	42,36	2.278.155	30,37
	Deliberato (media t0;t-5)	7.479.045		7.500.918	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n.3</i>	Oneri di funzionamento	3.432.932	1,45	3.369.406	1,76
	Patrimonio	230.732.496		191.112.310	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n.1</i>	Deliberato	10.107.051	4,38	9.107.465	4,77
	Patrimonio	230.732.496		191.112.310	
<i>Indice n.2</i>	Fondo stabilizzazione delle erogazioni	14.688.215	145,33	14.688.215	161,28
	Deliberato	10.107.051		11.554.255	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n.1</i>	<u>Partecipazione nella conferitaria</u>				n.d.
	Totale attivo fine anno				

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale – Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

<p>Patrimonio netto:</p> <p><i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i></p>	<p>Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto:</p> <p><i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i></p>	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto:</p> <p><i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i></p>	<p>Il “<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>” viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.</p>
<p>Fondi per l'attività di istituto:</p> <p><i>Altri fondi</i></p>	<p>Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.</p>
<p>Erogazioni deliberate</p>	<p>Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.</p>
<p>Fondo per il volontariato</p>	<p>Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.</p>

Conti d'ordine

<p>Impegni di erogazione</p>	<p>Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.</p>
------------------------------	---

Conto economico

<p>Avanzo dell'esercizio</p>	<p>Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla</p>
------------------------------	---

	legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.